

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

LICURGO, *Orazione contro Leocrate*, a cura di ENRICA MALCOVATI, un vol. (nella collana « Scrittori greci e latini commentati » di Paravia) di pp. XXIV-152, Ed. Paravia, Torino, 1956.

C. SALLUSTII CRISPI, *De Catilinae Coniuratione*, a cura di ENRICA MALCOVATI, un vol. (*ibid.*) di pp. XV-185, Ed. Paravia, Torino, 1956.

C. SALLUSTII CRISPI, *Bellum Jugurthinum*, a cura di ENRICA MALCOVATI, un vol. (*ibid.*) di pp. XV-244, Ed. Paravia, Torino, 1956.

I pregi di questi volumi, ai quali è affidato il compito di condurre il lettore ad una più ampia e più completa comprensione dei testi, senza tuttavia sostituirsi al lavoro personale e alla gioia della personale scoperta, sono tali da renderli dei modelli nel loro genere. Traendo il testo dalle più autorevoli edizioni critiche, ma non senza qualche richiamo alla tradizione manoscritta nei passi dubbi o malsicuri, la Malcovati lo correda di una esegesi intelligente e completa, della quale fanno parte note storiche e culturali, preziosi richiami ad altri autori classici atti a portare una luce più viva sui singoli passi, osservazioni grammaticali, linguistiche, filologiche, che non cadono mai nella pedanteria dell'indicazione pesante e fastidiosa. Il lettore è aiutato così non solo a capire il testo, ma anche ad inserirlo nel quadro più vasto del mondo cui è legato (greco, latino), e a vederne i valori umani oltre che quelli letterari.

Precedono prefazioni rapide, ma equilibrate e sicure, cui fa da sfondo una bibliografia scelta e aggiornatissima: non, come purtroppo spesso accade, un ammasso indiscriminato di citazioni fatte *ad implendas paginas*. Auguriamo buona fortuna ai preziosi volumetti.

L. MORETTI, *Olympionikai, i vincitori negli antichi agoni olimpici*, un vol. (fasc. II del vol. VIII, serie VIII, delle « Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Classe di Scienze morali, storiche e filologiche ») di pp. 143, Accad. Naz. dei Lincei, Roma, 1957.

Elaborare la lista dei vincitori negli agoni olimpici significa praticamente occuparsi della storia e delle antichità di Olimpia fra l'VIII sec. av. Cristo e il IV d. Cristo. E poichè Olimpia ebbe quell'importanza che tutti sanno sia nella Grecia sia presso le colonie greche d'Oriente e d'Occidente, sia anche (per l'età più tarda) presso i Romani, lo studio delle vittorie olimpiche costringe chiunque voglia occuparsene seriamente ad uscire dai ristretti confini dell'Elide e a spaziare per tutto quel vastissimo ambito di terre europee, asiatiche ed africane che furono in antico più o meno direttamente illuminate dalla cultura greca. Il tentativo di redigere una lista degli Olimpionici era già stato fatto più di una volta. L'ultimo era dovuto ad H. Förster (*Die Sieger in den olympischen Spieten*, in « Progr. Gymn. zu Zwickau », 1891-2). Ma dai